

APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2017 *di Franco Lofrano*



È stato approvato il bilancio consuntivo 2017 nella seduta consiliare del sabato 5 maggio, tenutasi nella nuova sala consiliare presso il Monastero dei Frati Osservanti. La minoranza si è astenuta. Con l'approvazione del bilancio consuntivo cala il sipario sui tre anni di amministrazione Ranù. Il bilancio presenta un disavanzo tecnico che però recupera di parecchio i dati degli anni precedenti. Ciò significa che la gestione persegue gli obiettivi annunciati ed è sulla buona strada per raggiungere l'equilibrio di bilancio. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, si è annunciato il secondo e unico punto sul bilancio in discussione, che è stato approvato con celerità senza intervento alcuno, deludendo forse i presenti che si aspettavano di assistere ad un consiglio scoppiettante. Il bilancio consuntivo (o rendiconto di gestione), ha una funzione rendicontativa e certifica, alla fine dell'anno, le entrate e le spese effettivamente sostenute dalla gestione comunale. «Grazie ad una gestione parsimoniosa delle risorse, passata attraverso la riduzione della spesa, il recupero di una parte dell'evasione tributaria ed il riconoscimento ai debitori di gran parte dei crediti esigibili –ha dichiarato il sindaco Giuseppe Ranù-a fine lavori-siamo riusciti e ridurre il disavanzo che sostanzialmente è tecnico e ci avviciniamo al raggiungimento di risultati di normalità o positivi». Poco meno di trecento mila euro sono in attesa di essere soppressi e che pesano sul bilancio di previsione, ma la volontà politica guarda al bicchiere mezzo pieno per il bilancio 2018, a vantaggio dell'intera comunità.

STRADE BITUMATE E TUTELA AMBIENTALE *di Franco Lofrano*

Continua l'impegno fattivo dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Già pronti sul nuovo lungomare dei raccoglitori per gli escrementi dei cani e l'assessore al Turismo Antonio Favoino dichiara che: "Facciamo in modo che la passeggiata sul lungomare non diventi un salto agli ostacoli!!!

Per sensibilizzare i proprietari dei cani da oggi i 3 raccoglitori situati sul lungomare completi di sacchetti e palettina sono in funzione. Mi auguro che questo sia da stimolo a fornirsi di busta e palettina (come prevede la legge) per rispettare le regole che non valgono solo per il lungomare ma per tutto il nostro territorio!!!". E ancora sono in corso i lavori di manutenzione e bitumazione stradale -sotto ferrovia- e l'assessore ai lavori pubblici Franco Gallo dichiara in proposito che: "Stiamo operando con la bitumazione delle strade e accontenteremo, man mano, anche quei cittadini che lamentano il mancato intervento sulle loro strade". In corso inoltre i lavori per consegnare la nuova piazza nei pressi del Centro Sportivo. E nel mentre alcuni lavori procedono, per altri si avvicina il momento della inaugurazione. Rocca Imperiale, uno dei borghi più

belli d'Italia, è impegnata a tutelare e difendere la bandiera ricevuta e si fa ogni giorno più bella sia per i residenti e sia per accogliere i turisti.



SOTTOSCRITTO IL PROTOCOLLO D'INTESA ROCCA IMPERIALE-TARANTO

di Franco Lofrano

È stato firmato ieri, 15 maggio 2018, presso la sala della giunta provinciale di Taranto, il protocollo d'intesa "Sulle Orme di Ulisse", tra il comune di Rocca Imperiale e quello di Taranto. Si tratta di un progetto ambizioso che vede il protagonismo delle Regioni, Province e Comuni per poi concludersi in Grecia (ITACA). Un viaggio in vela che vedrà protagonisti i ragazzi della scuola paritaria "Falcone/Borsellino"; da Rocca Imperiale a Taranto sino a toccare Leuca per poi raggiungere Itaca. Tutto si muove dentro lo spirito della promozione e valorizzazione del nostro prodotto di punta: "Il Limone IGP di Rocca Imperiale" e la Magna Grecia. Sulle vie del gusto, ha esternato il sindaco Giuseppe Ranù. Sotto i riflettori il limone Igp di Rocca Imperiale e le cozze di Taranto. A sostenere il progetto l'Accademia Internazionale dei Dioscuri, rappresentata dal Presidente Prof. Salvatore Russo, il Comune di Rocca Imperiale, rappresentato dal sindaco Giuseppe Ranù e dall'assessore al Tu-

rismo Antonio Favoino, dalla Provincia di Cosenza, dalla Regione Calabria, dal GAL-Ente per lo Sviluppo della Calabria Jonica, Provincia di Taranto, rappresentata dal Presidente della Provincia Tamburrano Martino Carmelo, Regione Puglia, Banca Popolare Pugliese, dal Consorzio per la tutela del limone di Rocca Imperiale, presieduto da Vincenzo Marino e dalla greca Itaca. Una bella sinergia che ha portato ad incassare un nuovo e produttivo accordo culturale di promozione del territorio. In particolare il sindaco Ranù nel suo intervento, in rappresentanza della comunità rocchese, tra l'altro, ha detto che: "...un ringraziamento speciale al Prof. Russo, presidente dell'Accademia dei Dioscuri, che svolge sul nostro territorio il ruolo di laboratorio delle idee, basta dargli uno spunto e subito si mette in cammino alla ricerca per gli enti propizi di sviluppo. Oggi qui a Taranto, luogo di grande privilegio, non sottoscriviamo solo un importante protocollo, ma rivendichiamo anche un patto di amicizia che dura almeno da

50 anni. I nostri limoni a Taranto non sono nuovi, ma rappresentano il prodotto che arricchisce le tavole di tutta la Puglia.

Tante maestranze pugliesi sono state accolte dalla comunità rocchese e hanno contribuito ad arricchire il nostro territorio. Esempio i potatori specializzati pugliesi di vitigni che hanno contribuito ad arricchire la storia della nostra comunità. Da oggi possiamo far partire un progetto ancora più importante che guarda verso una grande pista ciclabile perché quando le istituzioni si siedono attorno ad un tavolo e dialogano le idee vanno avanti. L'ambizione è valorizzare il percorso della Magna Grecia. Da Taranto a Sibari siamo in una delle aree più importanti del mezzogiorno, dove mettiamo insieme storia, cultura e soprattutto i nostri prodotti, i nostri tesori che vanno valorizzati e difesi. Oggi suggelliamo questo patto di amicizia per riaffermare questi concetti e sono contento di aver incontrato il Presidente della Provincia che è persona capace di promuovere e sostenere questo progetto".



SULLE ORME DI ULISSE

dell'Accademia Internazionale dei Dioscuri

ON ULYSSES'S TRACKS

(da ROCCA IMPERIALE a ITACA a vela)

PROTOCOLLO DI INTESA ROCCA IMPERIALE - TARANTO



CONSORZIO DI TUTELA DEL
LIMONE DI ROCCA IMPERIALE IGP



ROCCA IMPERIALE: UNO DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA di Franco Lofrano

Aria di festa all'interno del Castello Svevo per la consegna ufficiale della Bandiera che inserisce Rocca Imperiale tra i Borghi più belli d'Italia. Una data storica quella del 17 maggio 2018 e un traguardo raggiunto dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, da difendere, mantenere e valorizzare. Il Borgo è già bello, ma attende di diventare bellissimo grazie alla custodia, all'impegno e all'amore degli stessi cittadini che hanno ora, più di ieri, la responsabilità di attenzionare qualche piccolo particolare non proprio bello e farlo diventare bellissimo, tutelando e consegnando alle future generazioni l'esistente. Bisogna fare in modo che il turista potenziale possa trovare sempre piacere rinnovato ritornando a Rocca Imperiale. All'interno della nuova guida turistica sui Borghi, ormai in rete crescente e in distribuzione internazionale, troverà spazio Rocca Imperiale, sano e meritato orgoglio dei rocchesi. La cerimonia di consegna ufficiale della Bandiera prestigiosa inizia nella sala conferenze del Castello che domina su Piazza delle Armi. Nel ruolo di coordinatrice Rosaria Suriano (assessore alla Cultura). Al tavolo dei relatori, con i limoni Igp in primo piano, Giuseppe Ranù (sindaco di Rocca Imperiale), Antonio Favoino (assessore al Turismo), Pippo Simoni (Vicepresidente Nazionale "Borghi più belli d'Italia"), Bruno Cortese (Presidente Regione Calabria "Borghi più belli d'Italia"). Per Giuseppe Ranù la storia di Rocca Imperiale ha inizio con l'edificazione del castello da parte di Federico II di Svevia tra il 1220 e il 1225. L'abitato si dispiega sulla parte orientale del pendio, a poco più di 200 metri di altitudine e a breve distanza dal mare Jonio. Le case – di cui si ammirano architravi, cornicioni, mensole – sono disposte a gradinata ai piedi della fortezza. La ristrettezza del luogo impone stretti viottoli e ripide salite di accesso al castello, grazie ai quali è preservato l'aspetto medievale del borgo. Il lento abbandono del paese – fino agli anni Ottanta noto per la grande produzione di uva proveniente dai vigneti delle Cesine, di olio e di limoni – sembra essersi arrestato. Con lo sfruttamento turistico delle bellezze artistiche e naturali cresce una nuova consapevolezza, e tornano a fiorire i limoni dal profumo straordinario, con alta resa in succo e senza semi, che sono il vanto – con marchio Igp – di Rocca Imperiale. L'individuazione di zone archeologiche di grande interesse ha aumentato la propensione del borgo a viverci come un museo all'aperto, quasi un unicum nell'antica Siritide, la regione storica sotto l'influenza della città magno-greca di Siris. Il castello svevo, epicentro del feudo, è oggi quasi interamente aperto al pubblico. Da lì si scende in paese per le viuzze, tra le quali si ammira la cappella quattrocentesca dedicata a San Giovanni e, poco oltre, in direzione est, quella del Rosario, del XVI secolo. Proseguendo la discesa, a circa metà del percorso, si trova il più antico edificio sacro di Rocca Imperiale, la chiesa Madre, voluta da Federico II nel 1239. Appena sotto di essa s'incontra un'ulteriore cappella, forse seicentesca e dedicata alla Madonna del Carmine. Imboccando verso sud la "discesa delle Sirene", si arriva al monastero francescano dei Frati Osservanti, di semplice architettura, come quella che contraddistingue l'Ordine. Dall'annessa chiesa di Sant'Antonio, costruita dai frati per il culto, si prende la strada che esce dal borgo. La meta è la contrada Cesine, dove sorge il santuario Madonna della Nova, protettrice di Rocca Imperiale. L'ultima domenica di Carnevale si festeggia con la sfilata in maschera e la sagra delle maiatriche (frittelle con pe-

peroni secchi). Ricchissima l'offerta gastronomica: frizzul ca' millic (maccheroni con sugo e mollica), laganelli e ceci, arrosto di capretto e di maiale, peperoni e melanzane fritte, muffit (sfogliata con ciccioli di maiale), torta al limone. Due gli eventi di agosto: il 19, la mostra d'arte Dal tramonto all'alba; l'ultima settimana del mese, Il Federiciano, festival artistico e concorso di poesia. Tutte queste bellezze e beni hanno offerto l'opportunità di fregiarsi di un marchio. Oltre ad essere un borgo medievale rappresenta la porta d'ingresso della Calabria. Entrare nella rete dei Borghi significa avere dei requisiti e grazie all'impegno dell'assessore Favoino abbiamo raggiunto l'obiettivo. Anche il film girato dal maestro regista Pupi Avati "Le nozze di Laura" hanno fatto vedere a più di 4 milioni di persone le bellezze dei nostri angoli e le viuzze del nostro borgo. Passiamo, come storia, dall'epoca medievale alla Magna Grecia. E ancora, solo qualche giorno fa, abbiamo sottoscritto con Taranto il protocollo d'intesa e non solo tra cozze e limoni IGP, ma anche il progetto e le ragioni dell'intero Golfo. Il mare nostro che unisce ben 5 comuni e che uniti discutono per valorizzare il nostro territorio. La sfida dell'amministrazione è quella di riuscire a calamitare dei flussi turistici importanti. Un momento la coordinatrice Suriano l'ha dedicato ad una poesia a tema dal titolo: "Se vuoi sognare", declamata magistralmente da Giuseppe Corizzo. Per l'assessore Antonio Favoino, l'anima e il regista che ha portato alla conquista della bandiera, la consegna della bandiera per l'intera comunità rappresenta un giorno storico, in particolare per il nostro centro storico che ha ottenuto questo meritato riconoscimento: uno dei borghi più belli d'Italia. Sin dall'insediamento l'amministrazione comunale ha dato priorità al Turismo che insieme all'agricoltura, al limone Igp, hanno rappresentato il volano di sviluppo del nostro territorio. Non è un caso che in questi anni il comune ha partecipato ai vari saloni e fiere, come l'Expo e la Bit di Milano, il salone del Turismo di Lugano, di Barcellona e di Napoli. E ancora non è un caso la partecipazione a trasmissioni televisive di livello nazionale sulla Rai e su Mediaset. Non è un caso ancora l'aver inaugurato lo scorso anno il nuovo lungomare la cui opera la si aspettava da diversi anni. Oggi



penso che non sia un caso che abbiamo ottenuto questo prestigioso riconoscimento che ci colloca tra i 281 Borghi più belli d'Italia. Ricordo che dentro di me dicevo...ci devo provare..Il paese di Rocca Imperiale, di sera, visto dalla statale 106 sembra un presepe, Rocca che è l'unico paese riportato interamente nell'Italia in miniatura di Rimini..è impossibile che non debba avere questo riconoscimento...come assessore al Turismo ci devo provare e così ho fatto. E così in consiglio comunale abbiamo avviato la procedura il 19 luglio 2017 a cui ha fatto seguito il sopralluogo da parte di due Ispettori dell'associazione dei Borghi, quasi a sorpresa, all'improvviso e dopo quella visita ne è seguito un silenzio assoluto e non sono riuscito a sapere nulla. E questo sino al 22 novembre 2017 quando finalmente ci è stato comunicato in Comune l'esito positivo. Infine voglio condividere questo traguardo con il sindaco Ranù e l'intera amministrazione e con i ragazzi delle associazioni che con garbo e serietà gestiscono il Castello, le nostre chiese con il Turismo Religioso e il Portale turistico "Più che un Borgo". Infine Favoino ha ringraziato i ragazzi del Servizio Civile, della Pro Loco, dell'associazione "Orizzonti Rosetani" di Roseto Capo Spulico che ha fornito i vestiti medievali per



l'incontro, al Service di Mauro Vincenzo e alla consigliere con delega allo spettacolo Rosanna Di Marco che lo sopporta e lo supporta nelle varie manifestazioni. "Ai giovani dico di credere di investire di più nel Centro storico e che questa consegna della bandiera sia un punto di partenza e non di arrivo". Applauso corale da parte del numeroso pubblico presente in sala. Per la cronaca ad assicurare la sicurezza sono stati presenti durante il percorso per raggiungere il Castello e in sala i Carabinieri con il comandante Antonio Fanelli, la Guardia Costiera, la polizia Municipale, la Misericordia, la protezione civile e altri volontari. Presenti in sala diversi amministratori dei paesi vicini come Vincenzo Gaudio (sindaco di Alessandria del Carretto), Tursi (sindaco di Plataci), Vincenzo Blumetti (Consigliere comune di Roseto Capo Spulico), l'On.le Franco Pacenza, Vincenzo Marino (presidente del Consorzio per la Tutela del Limone Igp), il Presidente della locale Pro Loco, ecc. Bruno Cortese ha pensato inizialmente di porgere gli auguri a nome dei Borghi di Calabria e successivamente ha voluto ricordare che ha cominciato ad apprezzare Rocca Imperiale da tempo con il Festival della Poesia, per il limone Igp, per il Castello che lo riporta alla sua Santa Severina che è dominata dal suo imponente castello di origini bizantine, il Castello Carafa. "Avvertiamo un aumento di turisti grazie all'ingresso nei Borghi. Entrare non è semplice perché occor-

rono dei requisiti importanti. Spero che questa rete di Borghi riesca a contrastare lo spopolamento. Turismo culturale e incentivi alle aree servono per creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo del nostro territorio. Pippo Simoni anche ha voluto porgere gli auguri di benvenuto nella famiglia dei borghi più belli d'Italia. "Occorre difendere il traguardo raggiunto. E' una "Festa del Popolo", il comune l'ha voluta e la gente ha saputo custodire, salvaguardare e valorizzare il borgo, perché l'identità è ricchezza. Un sogno che si realizza per la collettività, amministrazione e territorio. Un territorio molto bello anche da un punto di vista paesaggistico. Un gruppo di sindaci ha avuto l'idea dei borghi che sta producendo successi in rete. La regione Calabria deve riconoscere anche in bilancio i Borghi e sostenerli. La bandiera è un punto di partenza che deve coinvolgere la comunità. Cose che vanno migliorate ci sono e vanno migliorate. La bandiera deve essere l'orgoglio e ognuno deve fare in modo di rendere sempre più bello il borgo. Noi siamo esportatori di bellezza e di onestà. La prossima volta voglio vedere il borgo già bello in bellissimo. Ranù in chiusura chiosa dicendo che la Regione Calabria narrerà l'evento attraverso i media e troverà il modo per sostenere l'iniziativa. Alle 20,10 la piccola Giada Favoino, in costume medievale, con al seguito una nutrita fila di personaggi in costume, consegna la bandiera, al sindaco. Momento di grande emozione, di applausi e di onore per Rocca Imperiale. Gli intervenuti ora man mano guadagnano l'uscita dalla sala per raggiungere il ricco buffet nei locali attigui a Piazza d'Armi, organizzato dallo Chef Carlo Arcuri. Nel mentre il duo musicale costituito da Ida Grosso alla voce e Egidio Maggio (chitarra) invia delle suadenti note di sottofondo a chiudere la storica serata.

VALORE IN RETE...TUTTI A LEZIONE DI MISTER CONFORTI *di Filippo Faraldi*

Nei giorni scorsi presso l'istituto paritario 'Falcone e Borsellino' è stato presentato un progetto formativo denominato "Valore in rete" attività promossa dalla FIGC - SGS - MIUR.

Nel progetto è inclusa la lezione denominata "Il Calcio e Le Ore di Lezione". L'iniziativa è rivolta a tutte le Scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi di tale iniziativa sono:

Divulgazione di comportamenti responsabili, rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie;

Promuovere la partecipazione attiva di tutti; Ragazzi, Ragazze, Disabili, Etnie diverse;

Educare al rispetto di se stessi, per gli altri e soprattutto per le regole;

Sensibilizzare i giovani sui temi legati al valore educativo dello sport, al fair play, al tifo corretto e all'inclusione (non è altro che includere quei soggetti che si emarginano a tutti i livelli, quali: ragazzi e ragazze timidi/ chiusi, handicap fisici e mentali, etc).

Il progetto "Valore in rete" prevede anche la lezione di psicomotricità, propedeutica al gioco del calcio "Gioco Calciando".

Il tutto è stato divulgato dal relatore mister Mario Massimo Conforti.

Il mister, è stato nominato docente dalla FIGC per divulgare il progetto "Valore in



rete" nei vari Istituti comprensivi della Prov. di Cosenza e Matera, con ottimi risultati.

IL M5S SOSTIENE LA CONVENIENZA DEL RICICLO DEI RIFIUTI

di Franco Lofrano

Gli attivisti del Movimento 5 Stelle rocchesi con portavoce Dalila Di Lazzaro e Oriolo Maria, hanno promosso l'incontro sul tema: "Riduci, Ricicla, Ricompensa" che si è svolto nel pomeriggio di oggi, domenica 13 Maggio, sul nuovo lungomare (di fronte il lido "La Baia"). Sotto il gazebo si sono succeduti al microfono: Paolo Truncellito di Canna, Silvana Rosa Abate (Camera del Senato), Francesco Sapia (Camera dei Deputati), Francesco Forciniti (Camera dei Deputati), Elisa Scutellà (Camera dei Deputati), Renato Bruno (nella foto, Consigliere di Scalea), Davide Tavernise (Consigliere di Mirto Crosia). Nel ruolo di conduttore Paolo Truncellito che oltre ad introdurre il delicato tema della tutela ambientale ha presentato i vari relatori. E mentre gli attivisti promuovevano la raccolta delle firme per la petizione popolare "Acqua pubblica" la parlamentare Elisa Scutellà è intervenuta spiegando ai presenti il progetto "La Casa dell'Acqua" che guarda alla tutela ambientale e contrasta l'inquinamento. Affronta anche il tema del sostegno all'installazione degli eco-compattatori, la macchina mangia rifiuti, in grado di compattare bottiglie in plastica e lattine di alluminio. Verranno dati in cambio 'punti' da cumulare per la spesa presso il supermercato convenzionato o bonus per i cittadini. La raccolta differenziata di plastica e alluminio presso le attività commerciali, premia, quindi, i cittadini virtuosi con buoni spesa, andando a rafforzare il servizio della raccolta differenziata roccnese e a promuovere l'economia circolare. Per il deputato Francesco Forciniti il PIL non tiene conto del valore della produzione. Il Capitale segue la logica del profitto e noi, però, assistiamo all'aumento di patologie oncologiche e al maggior inquinamento ambientale. C'è oggi un modello economico legato a vecchie logiche: macchine a gasolio e benzina e nelle città è difficile trovare punti per la ricarica delle batterie delle auto elettriche. L'utilizzo dell'energia solare crea benessere per tutti. Noi dobbiamo fare turismo e non inquinamento! - Per il consigliere di Mirto -Crosia Davide Tavernise il M5S deve assumere il ruolo di 'sentinelle del territorio' per stare sui problemi e tentare di cambiarli in positivo per il bene comune. Ha ricordato anche che 18 parlamentari sono stati eletti in Calabria. Riciclando i rifiuti si potrà avere un ambiente più pulito e la riduzione della Tari. Per il deputato Francesco Sapia che si occupa di Sanità nella commissione alla camera, la politica ha tolto dignità alle persone. Dietro un paziente c'è sempre una famiglia in sofferenza. Occorre ridisegnare il piano sanitario, assegnare più risorse e più personale, per guardare al bene comune. Per la senatrice Silvana Rosa Abate che ha lottato contro le trivellazioni, oggi ha chiesto di entrare in commissione agricoltura dove è risaputo che ci sono addirittura molti terreni abbandonati. La sua ricetta è quella di lottare contro l'isolamento con più strade e più treni, potenziare la sanità e tutelare l'ambiente. Il suo sogno è la riappropriazione dei nostri prodotti attraverso l'agricoltura bio-sostenibile. Oltre al limone Igp di Rocca Imperiale pensa di poter sostenere il grano Dop e altri prodotti del territorio, affinché "i consumatori siano garantiti in maniera assoluta con i limiti che dovranno essere di carattere biologico e non economico". Addirittura propone il ritorno al passato per seminare i semi autoctoni che i contadini conservavano per la semina, senza importare semi di dubbia provenienza e qualità. Ha concluso, infine, con "Auguro in Bocca a Lupo al nostro territorio!" -Per il consigliere Renato Bruno di Scalea è importante anche che



qualche attivista del M5S si presenti alle comunali per promuovere delle buone iniziative dall'interno delle istituzioni e fare maggiore informazione per i cittadini. Ha ribadito l'efficacia degli eco-compattatori sostenendone la installazione. Ha ancora spiegato che anche all'interno di un condominio è possibile praticare il riutilizzo del rifiuto per ottenere del buon compost da utilizzare in agricoltura.



È iniziata di prima mattina la Giornata Ecologica destinata a pulire la spiaggia, domenica 27 maggio, organizzata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, in collaborazione con l'assessore al Turismo Antonio Favoino e il l'assessore delegato Giuseppe Battafarano. La raccolta di spazzatura ha visto scendere in campo con fattiva collaborazione diverse associazioni, oltre all'azienda Ecology Green, quali la Pro Loco, la Protezione Civile di Nova Siri, la Misericordia, Volalto che hanno, di fatto, preso a cuore la pulizia della spiaggia che è prossima ad ospitare i turisti e a promuovere il turismo con eventi mirati e qualificati. Sono stati caricati sul camioncino ben 12/15 quintali di immondizia che è il risultato di un tratto di circa 2 km di litorale. L'assessore Al Turismo Antonio Favoino ha dichiarato che: "I danni che si creano all'ambiente e all'immagine di un paese sono molteplici. Chiediamo a tutti maggiore collaborazione affinché coloro che fanno questi gesti vengano sanzionati.

Grazie di cuore all'Associazione Volalto alla ditta Ecology Green alla Protezione Civile Minerva di Nova Siri alla Misericordia di Rocca Imperiale e ai cittadini che hanno collaborato in questa giornata".

IN RICORDO DI MICHELE LOFRANO

PAPA' AFFETTUOSO DEL COLLEGA GIORNALISTA FRANCO LOFRANO

di Benito Lecce



Solo pochi giorni fa ho appreso che è scomparso il papa' del collega giornalista Franco Lofrano. La notizia mi ha sinceramente rattristato perché avevo di lui l'immagine di un galantuomo, di una persona perbene, che amava stare con gli amici. Lo avevo conosciuto nel corso di un incontro della manifestazione poetica "Il Federiciano" a Rocca Imperiale Marina.

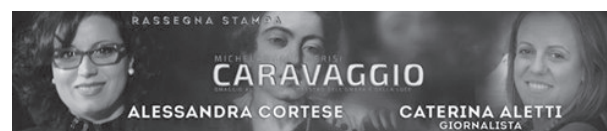
Aveva declamato alcune sue liriche ed i suoi versi, pieni di afflato poetico ed armonia, mi avevano, come non mai, affascinato. Poi, non ci eravamo più visti, ma nell'occasione, chiedevo insistentemente di lui a Franco. Ora che non c'è più, provo una profonda commozione, sia perché era una persona degna di stima, sia perché aveva un animo molto sensibile.

A te, Franco, coraggio ed un forte abbraccio.

LA PITTRICE ALESSANDRA CORTESE NEL PRESTIGIOSO CATALOGO DEDICATO AL CARAVAGGIO

di Caterina Aletti

Rocca Imperiale: La pittrice Alessandra Cortese (nelle foto) nel prestigioso catalogo dedicato al Caravaggio – È fresco di stampa il prestigioso catalogo d'arte moderna a cura dell'Accademia «Italia in Arte nel Mondo» che raccoglie le opere di artisti italiani che si distinguono nel panorama variegato dell'arte contemporanea per la loro originalità espressiva. Nel volume, è presente anche la pittrice di Rocca Imperiale Alessandra Cortese, scelta dal direttore artistico Roberto Chiavarini, che ha così motivato la sua preferenza: «La sapienza nel rappresentare le figure in posa rende la sua pittura interessante e colma di autonomia espressiva». Anche l'esperto d'arte Michele Miulli ha fornito un giudizio critico lusinghiero nei confronti dell'artista rocchese, abile nel «sintetizzare i vibranti sentimenti, provenienti dalla coscienza delle figure, compresa una sorta di inquietudine che si tramuta in luce intensa, che lascia spazio a colori che sembrano solidificarsi negli aspetti per poi reagire e ricostruire i tessuti delle relazioni tonali. Tutto è proteso verso uno slancio vitale di apparente serenità e della ricerca della felicità». Questo importante tassello si aggiunge al ricco curriculum della Cortese, che il mese scorso ha esposto le sue opere a Roma, nella mostra collettiva a piazza Navona «L'Essenza dell'Esistenza» e che quest'estate sarà ospite del premio internazionale «Julius Caesar Imperator» insieme ad artisti di ogni parte del mondo.



IL MENSILE ECO ROCCHESE TRE ANNI DOPO

di Franco Lofrano

È stata raccontata a più voci la funzione informativa del mensile "Eco Rocchese" nei tre anni, abbondantemente compiuti, della sua attività, durante l'incontro tenutosi, sabato 26 maggio, nella nuova Sala Conferenze del Monastero dei Frati Osservanti. Nel ruolo di coordinatrice l'assessore alla Cultura Rosaria Suriano con accanto l'assessore Marino Francesco. Sono intervenuti: Rocco Gentile (Giornalista della Gazzetta del Sud), Caterina Aletti (Direttore responsabile del mensile "Poseidon"), Giovanni Gallo (Capogruppo di minoranza al comune), Angiolino Aronne (Grafico del mensile "Eco Rocchese"), Francesco Maria Lofrano (Direttore Responsabile del mensile "Eco Rocchese"). Le conclusioni sono state affidate al sindaco Giuseppe Ranù.

Poco partecipato l'incontro e la sala si presentava con diversi posti a sedere vacanti e tra gli intervenuti si notavano quasi tutti gli amministratori a cominciare dall'assessore al Turismo Antonio Favoino, artisti, insegnanti, free lance aspiranti giornalisti e cittadini interessati, curiosi e vogliosi di sapere e di conoscere cosa significa raccontare, raccontarsi ed essere cittadini attivi e sentinelle del territorio. Un mensile "Eco rocchese" che racconta e si racconta, memoria storica, archivio di notizie e con la forza della squadra e la volontà di voler rimanere in vita. E già da tre anni vive e vuole continuare ad esistere grazie alla buona volontà dimostrata dalle firme presenti nelle solite otto o dodici pagine mensili. Le notizie vengono scritte da giornalisti e cittadini con spirito di volontariato, ma i contenuti ci sono: Politica, sport, tempo libero, cronaca bianca, attualità, cronaca ambientale, storia, archeologia, storia di personaggi, associazionismo. Quanto necessita per offrire in cartaceo e on

line al lettore l'informazione su ciò che accade all'interno della comunità rocchese. Un mensile inclusivo e aperto, anche se di proprietà dell'amministrazione comunale. Si è parlato di democrazia partecipata, di impaginazione e grafica del mensile. Di "Luce che unisce". Sul concetto dell'utilità del mensile tutti gli interventi si sono trovati a registrare una generale condivisione. Sui contenuti invece Giovanni Gallo ha mosso delle critiche, ma non volte a denigrare il mensile, piuttosto a migliorarne l'approfondimento tematico e ad accendere i riflettori su problematiche ambientali di una certa importanza e sviluppare il valore dell'appartenenza. Ciò, ha sottolineato Gallo, aprirebbe le porte ad una maggiore collaborazione e, quindi, a più valore aggiunto.

Il sindaco Ranù ha sottolineato che il mensile sta svolgendo un ruolo importante, che da tre anni è presente e non accenna a cedimenti. La strada imboccata è quella giusta e ha inviato i ringraziamenti a tutti i collaboratori volontari del mensile che stanno contribuendo a scrivere una pagina importante della storia rocchese.



ECO ROCCHESE

ALTO JONIO: SI TORNA ALLE URNE IN 4 COMUNI

di Pino La Rocca

A dimostrazione che in Italia le votazioni... non finiscono mai, il prossimo 10 giugno in tantissimi comuni italiani, tra cui ben 16 nella sola provincia di Cosenza e 4 nell'Alto Jonio-Sibaritide (Cariati, Canna, Mandatoriccio e Terravecchia) nei quali i cittadini, a distanza di pochi mesi dalle Politiche, tornano alle urne, questa volta per rinnovare i consigli comunali che, come è noto, vanno a scadenza ogni 5 anni. Per la verità l'intenso e snervante dibattito politico seguito alle consultazioni nazionali del 4 marzo ha oscurato la imminente tornata elettorale che, come è naturale che sia, riveste grande importanza, invece, per i cittadini che abitano in tutti questi, grandi e piccoli paesi. Rinviata alla primavera del 2019 la competizione elettorale nel Comune di Corigliano, il più popoloso della provincia di Cosenza anche prima della fusione con Rossano, sono 16, come si diceva, i Comuni chiamati al voto amministrativo nella provincia di Cosenza, di cui nessuno superiore ai 15mila abitanti e quindi necessitato ad andare al ballottaggio, per cui nella stessa giornata di domenica 10 giugno si conoscerà chi ha vinto e chi ha perso. Tra i Comuni più popolosi chiamati alle urne, oltre a Castroliero, il comune del consigliere regionale Orlando Greco che questa volta proverà a far eleggere un suo familiare, c'è la città di Cariati, attualmente commissariata, nella quale, dopo il tramonto della forte dinastia della famiglia Trento, l'instabilità politica sembra abbia preso il sopravvento, tanto



che di questa instabilità politica, dovuta anche al crepuscolo dei partiti storici, ha fatto le spese anche Filomena Greco espressione dell'emergente gruppo imprenditoriale iGreco, la quale si ricandida, alla guida di una lista epurata e rinnovata, per prendersi la rivincita nei confronti dei suoi ex detrattori. Oltre a questi due Comuni più popolosi, ci sono una serie di comuni più piccoli tra cui il neo-Comune di Casali del Manco nato lo scorso anno dalla lodevole fusione di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta e ci sono, come si diceva, altri tre minuscoli comuni dell'Alto Jonio e della Sibaritide, (Canna, Mandatoriccio e Terravecchia), di cui riportiamo le Liste degli aspiranti-consiglieri comunali ed i relativi candidati a sindaco.

CANNA

Lista "La Piazza - Cannesi Attivi": Candidato-sindaco, Giorgio Grizzuti.

Candidati consiglieri: 1) Clarissa Arcuri, 2) Carmela Buongiorno, 3) Simone Catapano, 4) Marilena Cospito, 5) Giovanna Panarace, 6) Mario Potente, 7) Giuseppe Truncellito, 8) Giusy Truncellito, 9) Maria Truncellito e 10) Paolo Truncellito.

Lista "Viva Canna, Canna Viva": Candidato-sindaco, Paolo Stigliano.

Candidati-consiglieri: 1) Filomena Battafarano, 2) Renato Caruso, 3) Elisa Giacobino, 4) Francesco Bongiorno, 5) Vito Nicola Pitrelli, 6) Domenica Antonietta Cetera, 7) Albino Bianco, 8) Giorgio Bongiorno, 9) Claudio Damiano Corrado e 10) Mario Catapano.

MANDATORICCIO

Lista "Voce al Popolo per Mandatoriccio": Candidato-sindaco Gaetano Donnici.

Candidati-consiglieri: 1) Leonardo Domenico Chiarelli, 2) Maria Comite, 3) Debora De Vincenti, 4) Antonio Falcone, 5) Agnese Anna Grande, 6) Elena Grande, 7) Francesco Greco, 8) Maria Mazza, 9) Andrea Tassone e 10) Valerio Zumpano.

Lista "Legalità per Mandatoriccio": Candidato-sindaco Dario Cornicello.

Candidati-consiglieri: 1) Achiro-pita Maria Bossio, 2) Teresa Caruso, 3) Giovan Battista Chiarelli, 4) Domenico dardano, 5) Nadia Graziano, 6) Gennaro Parrotta, 7) Rosario Parrotta, 8) Giusy Teresa Pizzuti, 9) Walter Scarecella e 10) Saverio Verrina.

TERRAVECCHIA

Lista "Campana": Candidato-sindaco Andrea Paparella.

Candidati-consiglieri: 1) Giuseppe Baratta, 2) Gloria Risoleo, 3) Giuseppe Pignataro, 4) Francesco calabrese, 5) Antonio Raiolo, 6) Mario Urlo e 7) Michela Azzurra Casula.

Lista "Progressisti": Candidato-sindaco Mauro Santoro.

Candidati-consiglieri: 1) Vincenzo Rosario Amodeo, 2) Vincenzo Esposito, 3) Giuseppina Ferrari, 4) Saverio Liguori, 5) Giuseppina Pignataro, 6) Paolo Pignataro e 7) Leonardo Tallerico.



IL M5S PROPONE ALL'AMMINISTRAZIONE LA "CASA DELL'ACQUA"

di Dalila Di Lazzaro

Domenica 13 maggio, sul lungomare di Rocca Imperiale, c'è stato un incontro con i portavoce del Movimento 5 Stelle con Francesco Sapia, Elisa scutellà e Francesco Forciniti (portavoce alla Camera), Silvana Rosa Abate (portavoce al Senato), Renato Bruno (portavoce al consiglio del Comune di Scalea) e Davide Tavernise (portavoce al consiglio del Comune di Mirto-Crosia). È stato un agorà in cui si è parlato di alcune proposte che gli "Attivisti in Movimento di Rocca Imperiale" hanno fatto all'amministrazione, ma a cui non hanno mai ottenuto risposta, così gli stessi hanno intrapreso la strada della petizione come ultimo tentativo. Le proposte riguardano l'ambiente, e consistono nell'installazione della "casa dell'acqua", un distributore di acqua per avere acqua microfiltrata gratuita e limitare l'uso delle bottiglie di plastica; ecocompattatore, macchina in cui gettare bottiglie di plastica e lattine in cui si riceve in cambio un bonus da utilizzare nei negozi convenzionati; e l'uso del compostaggio, per riciclare l'umido stesso nella propria comunità. Questo evento ha acceso i riflettori su questi argomenti, tanto che anche gli attivisti di Villapiana (Villapiana in Movimento- amici di Beppe Grillo) e Trebisacce hanno fatto protocollare la stessa richiesta nei loro Comuni, e nei prossimi giorni verrà fatto anche dagli attivisti di Amendolara, Castroregio, Albidona e Oriolo, mentre a Plataci sarà direttamente il consigliere di minoranza Saverio De Paola della lista civica "Aria Nuova" insieme all'Associazione Giovani Platacesi a presentare le proposte al Consiglio Comunale. Un nuovo Alto Jonio sembra pronto a partire dal basso, per dare idee supporto e collaborazione alle proprie amministrazioni che si spera possano accogliere. Addetto stampa - "Attivisti in Movimento di Rocca Imperiale"

INCIDENTE MORTALE SULLA 106

Sarà eseguita domani pomeriggio, presso la morgue del presidio sanitario di Trebisacce, l'esame cadaverico sul corpo di Vincenzo Conforti, 48 anni, operaio edile originario di Nova Siri (MT), deceduto a causa un tragico incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato domenica e verificatosi sulla S.S. 106, al confine tra Basilicata e Calabria e precisamente in località San Nicola nel comune di Rocca Imperiale. L'uomo, coniugato con una signora di origini rocchesi e padre di due figli di cui uno minorenni, è deceduto sul colpo a seguito di un violento tamponamento che ha fatto schizzare la Fiat Punto che lui stesso conduceva contro il guard-rail, con conseguente trauma addominale molto probabilmente provocato dal volante dell'auto contro lo stomaco dell'uomo. A tamponare la Punto, secondo le ricostruzioni affidate alle Forze dell'Ordine, sarebbe stata una Volkswagen Golf che viaggiava nella stessa direzione della Punto e che era condotta dal giovane G. G., 27 anni, che risiede a Montegiordano-Marina ma lavora nella vicina Nova Siri dove il giovane si recava ogni giorno. Sulle cause del sinistro, dopo i rilievi tecnici eseguiti, sono comunque in corso le indagini dei Carabinieri di Rocca Imperiale, intervenuti agli ordini del Comandante Luogotenente Antonio Fanelli e a cui hanno dato ampia collaborazione per il controllo del traffico gli agenti della Polstrada di Trebisacce.

DISPOSTA L'AUTOPSIA

di Pino La Rocca



L'operaio è deceduto sul colpo e a nulla è valso il tempestivo intervento dei sanitari del 118 di Trebisacce a cui non è rimasto altro che constatare il suo decesso. Illeso, invece, il giovane conducente della Golf che non avrebbe riportato ferite gravi nell'incidente, salvo un lieve trauma causato dalla pronta apertura dell'air-bag della sua auto. Il corpo senza vita di Vincenzo Conforti, invece, su disposizione della Procura della Repubblica di Castrovillari, è stato trasferito presso la morgue dell'Ospedale di Trebisacce a disposizione dell'autorità giudiziaria che, prima di restituire la salma ai familiari, appunto come si diceva, ha disposto, per la giornata di domani martedì 22 maggio, l'esame autoptico.

GIUSEPPE DI LEO ALLA CORRIDA SU RAI1

di Franco Lofrano

Il giovane e talentuoso Giuseppe Di Leo, di Rocca Imperiale, approda nella serata del 4 maggio su Rai1 con la trasmissione "La Corrida-Dilettanti allo sbaraglio", condotta con professionalità da Carlo Conti. Grande emozione per tutti noi che lo conosciamo e ben sappiamo la sua passione e bravura con la Fisarmonica e del suo impegno profuso nello studio della musica jazz-blues-leggera anche da compositore. Pur frequentando con successo il corso di Ingegneria presso l'Unical, Giuseppe riesce alla grande a coniugare lo studio, la passione musicale e la bellissima fidanzata Debora, apparsa anche in video durante la trasmissione a sostegno di Giuseppe. Giuseppe Di Leo, in trasmissione non si è presentato con la sua fisarmonica, ma ha voluto suonare coi bicchieri e due bacchettine tre pezzi musicali storici. Ottima la performance e il pubblico lo ha premiato con un lungo applauso. Anche la comunità rocchese si è complimentata con Giuseppe Di Leo tramite facebook perché tutti si sono sentiti rappresentati dalle belle parole usate dal giovane Giuseppe su Rai1. Lo stesso pri-



mo cittadino Giuseppe Ranù ha subito dichiarato: "Anche alla "Corrida" con Giuseppe Di Leo... "limoni, cinema e poesia". Sento il dovere di ringraziare Giuseppe per il garbo, l'educazione, la gentilezza e il sorriso con cui ha rappresentato la nostra terra". E lo stesso Giuseppe Di Leo ha esternato soddisfatto: "Sento di aver fatto del mio meglio sia durante l'esibizione che durante la presentazione. È

stata un'esperienza bellissima ed indimenticabile nonché un onore per me poter rappresentare in prima serata su Rai1 il nostro caro ed amato paese". E così a seguire si leggono i complimenti degli amici, amministratori e conoscenti. A Giuseppe Di Leo sono toccati gli applausi, anche se molto spesso se l'esibizione non piace il pubblico può fischiare, battere mestoli di legno sulle pentole e produrre altri rumori con vari oggetti, accompagnati dal suono di una sirena quando il semaforo diventa verde. Giuseppe è stato bravissimo e merita i complimenti di tutti.



Oggi 1° maggio 2018, festa del lavoro o dei lavoratori, i sindacati in linea congiunta celebrano questa giornata con un tema tanto drammatico quanto lo può essere una guerra "SICUREZZA SUL LAVORO". Ma cos'è oggi il lavoro e chi, o meglio cosa sono oggi i lavoratori. Stiamo parlando di merce, nel senso più netto della parola, pura merce di scambio che nell'ambito del processo produttivo è classificata come costo aggiuntivo alla realizzazione del prodotto, dunque prestiamo bene attenzione, non costo aggiuntivo al valore del prodotto, ma spesa per realizzarlo. Quando si parla di prodotto ci si riferisce nella fattispecie a tutto ciò che, oggi in una società dove è predominante il capitalismo più spietato associato ad un consumismo sfrenato e senza logica di utilità, rappresenta materia di lucro o speculazione. Dunque come tutto ciò che si può produrre, anche il lavoro in base a tale principio rientra nella logica di prodotto in quanto materia sulla quale si può lucrare o speculare. Inutile dire che in una logica simile, cadono tutti quei vincoli che dovrebbero tutelare il lavoratore in quanto questi, non è più considerato come essere vivente ma come mezzo per la produzione di lavoro. Da un mezzo acquistato per la produzione di un qualsiasi bene, ci si aspetta massima resa al minimo costo, oggi non esiste altro termine o altro principio più appropriato per meglio definire il lavoro ed il lavoratore, appunto inteso come mezzo per la produzione di un bene. Nel contesto attuale, il lavoratore rappresenta l'elemento chiave utile affinché la società della quale tutti facciamo parte abbia una logica ed un ciclo definito. Il lavoratore è colui che produce beni e servizi, ma a sua volta è anche colui che consuma beni e servizi, mentre il capitalista non è altro che colui che, usa il lavoratore per produrre beni e servizi che poi venderà al lavoratore stesso ad

un costo eccessivamente più alto rispetto all'investimento iniziale. Una società, per essere ritenuta tale, necessita di diversi elementi, ma soprattutto si deve basare su regole e leggi che ne determinano una civile convivenza fra i singoli elementi che la costituiscono. Entra a questo punto in scena lo Stato, che poi altri non sarebbe se non il popolo sovrano che per mezzo dei suoi rappresentanti, i così detti politici, promulga leggi e organizza la vita sociale del paese, ultimo ma non ultimo si adopera affinché ogni singolo cittadino abbia pari diritti, pari opportunità e pari doveri a qualsiasi altro cittadino membro della società. Inoltre lo Stato gestisce tutti quei beni o risorse che sono proprie del territorio sul quale si erge e del quale è altresì sovrano. Così come nella gestione della vita sociale, anche nel mondo del lavoro, lo stato occupa un ruolo di fondamentale importanza, in quanto, con le sue leggi fa sì che il lavoratore possa lavorare in piena sicurezza e con una retribuzione adeguata alle sue prestazioni, al suo grado di preparazione o livello di istruzione, ma soprattutto nel pieno rispetto di tutte quelle regole e leggi che differenziano il lavoratore in quanto essere umano dal lavoratore in quanto macchina da lavoro. Tutto questo sarebbe verosimilmente realizzabile se lo stato non fosse assoggettato al capitalismo e se gli stessi capitalisti non fossero oggi gli elementi portanti dello stato. Oggi, 1° maggio 2018, non nel rispetto di tutti noi lavoratori fortunatamente ancora vivi, ma nel rispetto di tutti quei LAVORATORI morti di lavoro, senza andare lontano nel tempo, ma dai soli primi mesi di quest'anno, io chiedo a tutti coloro che si sono riempiti la bocca di belle parole, dai rappresentanti di stato ai rappresentanti di categoria, i così detti sindacati. Io

chiedo a questa gente RISPETTO, perché se non provano vergogna per essere scesi a patti con un capitalismo senza etica e senza morale ed aver svenduto a questi, i lavoratori, attraverso leggi che hanno alienato i più elementari diritti a tutela della salvaguardia del lavoratore e della sua incolumità/sicurezza sul posto di lavoro, dunque ribadisco se non provano vergogna, devono avere almeno RISPETTO PER TUTTI I NOSTRI FRATELLI E SORELLE, PADRI E MADRI DI FAMIGLIA MORTI DI LAVORO. Questa gente non può oggi parlare di diritti del lavoratore e sicurezza sul lavoro. Dopo essersi resa complice se non promotrice di leggi quali il Jobs Act, abolizione dell'Art. 18, legge Fornero. Non può oggi farsi vedere nelle piazze o nei palazzi di governo e riempirsi ancora la bocca di proclami e rivendicazioni che hanno tutta l'amarezza e l'ironia della verità in bocca al bugiardo. Oggi sindacati è politici parlano dell'urgenza di un governo che si occupi prima di tutto di lavoro e diritti dei lavoratori, ma forse il senso di tutto ciò risiede nel fatto che, senza un governo questa gente non avrebbe più alcuna ragione di essere. Sarà festa dei lavoratori, quando veramente ogni uno avrà pari diritti e pari opportunità, quando prima di tutto prevarrà la dignità e la tutela del lavoratore sul posto di lavoro, quando il lavoro stesso si baserà su principi che premiano il merito e non la raccomandazione, quando il lavoro stesso sarà considerato un semplice diritto comune a tutti i cittadini e non un privilegio a chi viene concesso. Quando il LAVORO sarà la piena realizzazione e la più fiera espressione di chi lo esercita. IL LAVORATORE DEVE ESSERE FIERO ED ORGOGLIOSO DEL PROPRIO LAVORO, IL LAVORO È DIGNITÀ NON ALIENAZIONE.

PRESENTATO IL ROMANZO L'ARCHIATRA

È stato presentato il romanzo storico dal titolo "L'Archiatra" di Giampiero F. Adornato, lo scorso sabato 19 maggio, nella sala conferenze del Monastero dei Frati Osservanti. L'incontro culturale è stato organizzato dall'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù. Al tavolo di presidenza nel ruolo di moderatrice la Prof.ssa Antonella Palladino, la dott.ssa Anita Caroselli (Psicologa), la Dott.ssa Gilda Marsicano (Psicologa), la dott.ssa Rossella Coriglione, l'autore del libro Dott. Giampiero F. Adornato, l'assessore alla Cultura Rosaria Suriano, l'assessore al Turismo Antonio Favoino, l'assessore alla Sicurezza Marino Francesco. Antonella Palladino ha aperto i lavori introducendo il contenuto del libro che ha definito un giallo nel giallo, omettendo la conclusione per non far perdere la curiosità al lettore di scoprirla. Per Anita Caroselli il libro presenta un taglio storico che riporta il lettore nel 1600, con un personaggio che svolgeva la professione di medico persino del Papa. In particolare il romanzo prende spunto da un pauroso incidente nei pressi della cittadina di Bernalda. Attraverso l'esito del coma a cui va incontro l'ingegner Pedrelli, egli viene proiettato attraverso una specie di metempsicosi nel 1600. Quest'ultimo incarna un rinomato medico del feudo dei De' Bernaudo che, attraverso mille peripezie, diviene primo medico prima del viceré di Napoli e poi dei pontefici romani. L'epoca in cui si svolge la vicenda è contrassegnata da congiure, delitti, adulteri e persecuzioni da parte della Santa Inquisizione. Un mix di emozioni che trasforma il racconto in un giallo in cui, solo nell'ultimo rigo del romanzo, con un colpo di scena, viene svelato l'arcano. Per Rosaria Suriano si tratta di un libro mai banale dal finale schioppettante. Per Antonio Favoino è importante riproporre l'evento di presentazione del libro e inserirlo nel programma Estate roccese 2018 e ha dato il benvenuto ai presenti in uno dei Borghi più belli d'Italia e ha ricordato con orgoglio che lo scorso 17 maggio Rocca Imperiale ha ricevuto la prestigiosa Bandiera. Per il lettore è importante sapere che Gianpiero F. Adornato, originario di Cittanova, bellissima cittadina preaspromontana, è al

di Franco Lofrano

suo terzo romanzo. Ha conseguito, dopo la maturità classica a Roma, la laurea in Medicina e Chirurgia, presso l'Ateneo di Perugia. È specializzato in Ostetricia e Ginecologia e presta servizio in qualità di dirigente medico presso l'Ospedale San Giovanni Paolo II di Policoro nell'AsM di Matera. Oltre alla passione per la scrittura, è compositore di numerosi brani di musica e di due musical. L'autore Adornato ha raccontato che per scrivere il libro è dovuto stare sempre con il cervello vigile per evitare qualche contraddizione storica. Aveva dentro un forte desiderio di scrivere un romanzo riscoprendo un personaggio. Nel libro si scopre una similitudine con i Promessi Sposi, nel senso che Renzo e Lucia hanno vissuto tante peripezie per il loro contrastato matrimonio. Anche nell'Archiatra si legge una grande e lunga storia d'amore con ben tre fasi di amore che percorrono i personaggi. Gilda Marsicano ha letto, catturando l'attenzione dei presenti, qualche pagina del romanzo dove il medico importante durante uno dei suoi viaggi è riuscito a sedurre una contessa dell'epoca. Al grande Amore per Beatrice si accostava l'amore occasionale che comunque accettava. Sostanzialmente il romanzo racconta una storia vera senza invenzioni di personaggi. In conclusione si tratta di un libro da leggere perché ricco di spunti per una sana riflessione e conoscenza storica dei contenuti proposti dall'autore.



SUPERCOPPA PROVINCIALE: L'FCD ROCCA IMPERIALE SI AGGIUDICA IL TROFEO AI CALCI DI RIGORE.

di Filippo Faraldi

FCD ROCCA IMPERIALE – SSD VIRTUS DIAMANTE 5 – 4 (1-1)

Rocca Imperiale (CS) – Ciliegina sulla torta doveva essere e ciliegina è stata.

L'FCD anche se ai rigori, ha conquistato la Supercoppa Provinciale con pieno merito. La prima occasione fallita è del Diamante siamo al 2' di gioco. Al 10' tiro centrale di Miraglia parata facile del portiere ospite. Al 13' tiro fuori di Golia. Passano 3' altra opportunità per l'FCD, ma il portiere avversario c'è. Dal 21' al 24' il gioco è stato interrotto per scaramucce in campo, da quando si è appreso, l'ala destra Miraglia dell'FCD a gioco fermo si è scagliato contro un giocatore avversario, l'arbitro non prende drastici provvedimenti ma estrae solo il giallo per il giocatore della squadra di casa, dopo 1' mister Cannataro sostituisce Miraglia con Basile per evitare il peggio. All'uscita l'ala roccese si sfoga perché è stato pesantemente offeso dall'avversario apostrofandogli blasfeme sui suoi defunti. La squadra avversaria, invece, si lamenta perché Miraglia doveva essere espulso, l'arbitro il sig. Ventre della sez. di Rossano viene circondato da tutte e due le squadre, addirittura anche la panchina del Diamante entra in campo, ne farà le spese il nr. 6 CasellaMariano (panchinaro) che viene espulso. Al 36' L'FCD potrebbe passare in vantaggio, punizione dal limite dell'area avversaria vertice sinistro, alla battuta va Cannataro, la palla arriva a Golia, il bomber non riesce a colpire di testa perché disturbato dai difensori avversari. Passa 1' e il portiere Minervini compie un miracolo su Golia. Fino al 45' non succede nulla. L'arbitro concede 3' di recupero e al 45 + 2' Basile Francesco subentrato dalla panchina, ottima prestazione del n. 20 roccese, porta in vantaggio l'FCD, dinamica dell'azione, Golia tira al volo una fucilata, il portiere del Diamante respinge e Basile appoggia facilmente in rete. Qui finisce la prima frazione di gioco. Il secondo tempo inizia con una pioggerella fresca, tra il 48' e il 50' Golia si divora per ben due volte il

2 a 0. Al 56' sempre Golia tira alto da posizione favorevole. Achillea Carlo (il Burdisso dei tempi andati), ad un passo dalla rete del 2 a 0. Al 65' il calcio piazzato del capitano Gaudiano finisce fuori di un nulla. All'81' alza bandiera bianca il condottiero di questa avventura, l'allenatore – giocatore Cannataro deve uscire per un fastidioso dolore all'inguine, al suo posto entra Pirillo Marcello, il nr. 16 roccese calcerà il rigore decisivo che porterà in trionfo l'FCD. Al'83' è servita la frittata, il 'Barone' Berardi atterra nella propria area il capitano del Diamante, l'arbitro concedela massima punizione, alla battuta va Iannazzo che spiazza l'incolpevole Costa. FCD Rocca Imperiale 1 – Diamante 1. Al'88' altro tiro centrale di Golia. Dopo 3' di recupero il sig. Ventre fischia la fine delle ostilità. Niente supplementari, la coppa viene decisa dai rigori. Complimenti ai rigoristi che hanno avuto il coraggio di calciare dal dischetto. Soprattutto chi ha sbagliato. Bravo il capitano Gaudiano nel pareggiare il vantaggio del Diamante; complimenti per la freddezza del 'Barone' che ha risposto a Fardello del Diamante; De Flaminio e la sua nonchalance nel rispondere al penalty di Minervini (il portiere avversario ha calciato il rigore del momentaneo vantaggio). Una pacca sulle spalle sia a Sbordone e sia al bomber Golia che hanno sbagliato i due rigori, quest'anno il bomber non ha replicato ciò che ha fatto lo scorso anno, va detto che il buon Antonio si è messo sempre a disposizione della squadra, gli effetti si sono visti. Chiudiamo con spiderman Costa che para il rigore decisivo e Pirillo che suggella il rigore della vittoria. Complimenti per quest'annata da 110 e Lode.



FCD Rocca Imperiale:

Costa Roberto, De Flaminio Stefano, Sbordone Carmine, Berlingieri Silvio, Achillea Carlo; Berardi Giuseppe, Miraglia Luca (Basile Francesco), Vito Francesco, Golia Antonio, Cannataro Pietro (Pirillo Marcello), Gaudiano Fabio.

All.: Cannataro Pietro.

A disposizione:

Corrado Giorgio, Pisilli Marco, Mauro Carmine, Bellino Giuseppe, Guerra Mattia

SSD Virtus Diamante:

Minervini Saverio, Calderaro Michele (De Pascale Francesco), Fardello Simone, Palermo Luigi, Liporale Marco, D'Amato Eddi, De Caprio Mattia (Settembre Giuseppe), Ciriaco Biagio (Pascale Matteo), Pugliese Simone, Presta Matteo, Iannazzo Pietro.

All.: Lanza Francesco

A disposizione:

Corolla Mario, Casella Mariano*

Arbitro: Sig. Ventre Matteo sez. Rossano
Marcatore: 45'+2 pt Basile Francesco (FCD);
38' st Iannazzo Pietro rig. (SSD Virtus Diamante).

Ammonizioni: 21' pt Miraglia Luca (FCD) gioco scorretto; 42' st Liporale Marco (SSD Virtus Diamante) per protesta;

Espulsioni: 24' pt Casella Mariano (SSD Virtus Diamante) dalla panchina.

Recupero: primo tempo 3'; secondo tempo 3'.

TRUMPADVISOR di Raffaele Burgo

Il Monastero dei Frati Osservanti di Rocca Imperiale è stata splendida location in occasione di un bellissimo evento dal titolo "Io leggo perché... Incontro con l'autore PINUCCIO", organizzato dall'Istituto Comprensivo di Rocca Imperiale, Montegiordano, Canna e Nocera, nella persona del Dirigente Scolastico, Professoressa Elisabetta D'Elia, e dalla Associazione Culturale e Sociale "LaFucina delle Idee", nella persona del Presidente, Dottoressa Tiziana Battafarano, con il patrocinio del Comune di Rocca Imperiale. La serata è stata magistralmente moderata da Vincenzo La Camera di Paese24. Tra le varie proposte che la "Fucina delle Idee" ha presentato all'Istituto Comprensivo, rientrate nel PTOF, c'è anche il Progetto "Incontro con l'autore" e trattasi di iniziativa fortemente

caldeggiata dalla Dirigente e dall'intero Istituto, rientrando in una progettualità più ampia sulla legalità. La presentazione del libro "TrumpAdvisor" di Alessio Gianone, in arte Pinuccio, inviato di Striscia la Notizia, è stato un momento culturale davvero entusiasmante, considerato che l'autore ha usato una scrittura semplice e di immediata lettura. Il libro racconta dell'immaginario viaggio del Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump e di sua moglie Melania nel profondo Sud Italia, precisamente in Puglia, tra le tante contraddizioni che questo territorio vive e che, spesso, si traducono in simpatiche gags. Donald e Melania sono accompagnati, in questo viaggio, da Pinuccio e da Sabino, suo amico invisibile. Le varie tappe si arricchiscono di incontri e amicizie in un intreccio di vite

e di sentimenti. La scuola aveva fornito ai ragazzi il libro, in modo tale che essi hanno potuto avere il tempo di leggerlo ed essere pronti ad interagire con l'autore nel corso dell'incontro. Anche questa volta i protagonisti dell'evento sono stati i ragazzi che hanno dialogato con l'autore per porgli domande, curiosità ed osservazioni in merito al libro ed alla realtà raccontata in esso. E Pinuccio, con il suo saper essere ironico e coinvolgente e, nello stesso tempo, capace di denunciare le situazioni più critiche, è riuscito a creare una interazione con i discenti sul viaggio di Trump e Melania nel nostro Sud Italia. Pinuccio non vuole fare show, non vuole apparire brillante a tutti i costi, ma ha invece la genuina disposizione al dialogo; ha una straordinaria capacità artistica, matrice di idee e sensibilità umana che fornisce ossigeno intellettuale. C'è

ispirazione e aspirazione: vivere la realtà contemporanea e “viaggiare” con ricordi e speranze. E’ quasi un sogno. Quello di Pinuccio è un cervello “ribelle” che, però, non ha bisogno di elettroshok, perché è un cervello che crea. Da questo libro si impara a vivere di fecondità e sentimenti, oltre che di ironia e di valori morali e intellettuali. E’ un libro che lascia il segno, anche se non mancheranno le “ironie” di quanti, forse, avvertono un certo senso di inferiorità. Un plauso agli organizzatori, perché queste iniziative sono un vero e proprio “progetto culturale”. Potrebbe sembrare anacronistico parlare di progetto culturale nel nostro comprensorio dove premono concreti, quotidiani problemi che preoccupano le nostre comunità., ma riteniamo non sia così, infatti la cultura non è un

elemento opzionale del quale si può fare a meno. L’incidenza della cultura, intesa come strumento di democrazia, non può non avere effetti positivi. Creare cultura non è mai inutile. Marguerite Yourcenar dice che “I libri sono riserve di grano da ammassare per l’inverno dello spirito”. TrumpAdvisor è riuscito nell’intento di far sorridere i lettori e, nello stesso tempo, a farli riflettere sulle condizioni sociali di un territorio, con le sue brutture e le sue contraddizioni, i suoi candori e le sue bellezze, le sue tristezze e le sue speranze. Vorremmo sottolineare l’impegno profuso dall’Associazione Culturale “La Fucina delle Idee” e di tutte le sue socie che, con la dedizione di sempre, hanno organizzato una manifestazione davvero

interessantissima dal punto di vista umano e culturale. Un plauso particolare permetteteci di riservarlo alla Dottoressa Battafarano, sempre disponibile a promuovere iniziative eccezionali, con quella modestia, umiltà, serietà, professionalità e dolcezza che la rendono speciale come professionista e come



più umili; ogni suo progetto è finalizzato alla crescita umana e morale degli interlocutori ed al mondo d’oggi, in cui determinati valori sembrano essere scomparsi, persone come lei devono essere additate ad esempio positivo da imitare e seguire. Unitamente a tutte le valenti socie della Fucina delle Idee, ha creato un team propositivo e con grande operatività, capace di essere sempre in prima linea nella offerta culturale a 360°. Auspichiamo che eventi come questo possano rinnovarsi, in quanto cultura e crescita umana e sociale camminano sempre di pari passo.

FRANCESCO FAVALE 8° IN CAMPANIA

di Franco Lofrano

Si è svolta stamattina, 20 maggio, la seconda edizione della Vesuvio Mountain-bike Race in Torre del Greco (NA), organizzata dall’ASD Vesuvio Mountainbike, con il patrocinio dell’Ente Parco Nazionale del Vesuvio, nel rispetto di quanto previsto dalle “Norme Attuative” emanate per l’anno 2018 dal Settore Tecnico Nazionale Fuoristrada della Federazione Ciclistica Italiana. Partenza ed arrivo presso la “Valle dell’Orso” sita in Torre del Greco alla via Giovanni XXIII n. 54.- Una gara Gran Fondo di km 46 circa con 1650 metri di dislivello. Un percorso impegnativo che ha fatto dichiarare al nostro campione Francesco Favale:” Giornata negativa per aver sofferto dal primo all’ultimo km... soddisfatto di aver dato tutto quello che avevo!!! Grazie A.S.D. Castrovillari per il viaggio e l’accoglienza”. E’ il caso di ricordare che il prossimo 17 giugno si svolgerà la prima gara di MTB nel Comune di Rocca Imperiale entrato a pieno titolo, lo scorso 17 maggio, con la consegna della Bandiera, tra i Borghi più belli d’Italia.



FAVALE PENALIZZATO AL GF DI MONTALBANO

di Franco Lofrano

Francesco Favale a causa di un errore di percorso perde il 2° posto e chiude la gara al 9° assoluto. Si è svolta oggi, domenica 6 maggio, a Montalbano Jonico la Gran Fondo Calanchi Bike Marathon, all’interno della Riserva Regionale dei Calanchi, giunta alla sua quinta tappa e prima gara in Basilicata del Circus Iron Bike 2018. Dal ciclismo su strada dell’ormai noto campione Domenico alla pura mountain bike in casa Montalbike proponendo agli specialisti del ciclismo off-road un percorso lungo di 54 chilometri con 1300 metri di dislivello e quello escursionistico di 30 chilometri con 780 metri di dislivello entrambi accomunati dalla presenza del fondo su creta alternato in terra rossa più alcuni passaggi tecnici e single track contornati da paesaggi e vedute mozzafiato all’interno della Riserva. La partenza da Corso Carlo Alberto alle 9:15 e arrivo nella



medesima location, al culmine di una salita con tornanti di 3900 metri di asfalto con una pendenza media del 5-6%. L’Asd Montalbike Domenico Pozzovivo Fan Club si è molto speso per allestire un’edizione all’altezza del nome che porta e come vetrina rilevante di tutto il movimento della mountain bike in seno al comitato regionale della Feder ciclismo Basilicata. Seppure un po’ irato per l’errore commesso il nostro campione Francesco Favale ha subito dichiarato che:” Gran fondo Calanchi bike, con tanto amaro in bocca chiudo 9° assoluto per uno sbaglio stupido di percorso quando ero 2°. Ringrazio la mia ragazza Sara Fortunato che è sempre presente, i miei suoceri che mi seguono e tifano per me, i miei amici che, come domenica scorsa, erano lì presenti a tifare e incitarmi. Grazie!”. A campione Francesco diciamo che non sempre è possibile vincere e noi comunque continueremo a tifare per te.



INAUGURATO IL BAR EN?GMA *di Franco Lofrano*

Aria festosa nel Centro Storico per la nuova apertura del Bar En?gma di Andrea Nardelli. Tanti gli amici e parenti intervenuti alla manifestazione di inaugurazione sabato 12 maggio, per complimentarsi con un dinamico giovane che ha deciso, dopo aver conseguito il diploma di Ragioniere, di diventare imprenditore. Andrea è entusiasta dell'idea imprenditoriale ed è amorevolmente sostenuto dai genitori e dal fratello, Luigi e Rosaria Suriano e il fratello Simone (studente frequentante il 2° Cat. presso il Filangieri di Trebisacce).

Andrea si è ben speso per organizzare tutto al meglio e accogliere con cordialità i numerosi intervenuti. A tagliare il nastro il primo cittadino Giuseppe Ranù con al seguito tutti gli amministratori, colleghi dell'assessore alla Cultura Rosaria Suriano, che hanno voluto complimentarsi e porgere gli auguri ad Andrea e ai genitori.

E' divenuta una solenne cerimonia nel momento in cui Don Domenico Cirigliano, parroco della Chiesa Madre, ha benedetto il Bar e le persone.

Un ricchissimo buffet organizzato nello spazio antistante il Bar ha accolto gli intervenuti. In bella evidenza il nome En?gma del Bar rappresentato da tanti panini giganti e imbottiti. Ogni lettera del nome a forma di grande panino. Una bella e gustosa torta di rappresentanza 'En?gma' al centro del tavolo. E poi pizze, rustici e tante bibite per soddisfare alla grande i presenti. Il Bar En?gma ha una centralissima location nel Centro Storico, vicino la Chiesa Madre, il neo imprenditore Andrea è pieno di entusiasmo e tanta voglia di lavorare con impegno e professionalità e perciò non mancano i requisiti per Augurare ad Andrea tutto il bene del mondo e buon lavoro!



PINO TUFARO LASCIA IL MENSILE

Con gratitudine sentiamo di ringraziare il caporedattore del mensile "Eco Rocchese" Pino Tufaro per il prezioso e appassionato lavoro svolto in più di tre anni di vita del giornale. Il Prof. Pino Tufaro è conosciuto nella comunità per il suo delicato ruolo di educatore, di Direttore del Museo delle Cere e di musicista-compositore e, perciò, non devo usare paroloni per scrivere bene di Pino. È la sera del 23 maggio quando l'ho telefonato per via di un suo messaggio su facebook che annunciava, risentito, di voler uscire dal mensile. La lettura del messaggio mi colse di sorpresa e, seppure un po' incredulo, lo telefonai. Mi confermò la sua volontà di voler uscire e mi spiegò le motivazioni che, però, non riguardavano la squadra di collaboratori del mensile. Ho insistito affinché ci ripensasse, ma mi dovetti arrendere dinanzi alla sua determinazione di non voler collaborare più al progetto. Ecco perché il suo nome non comparirà più tra i collaboratori. Come Direttore Responsabile del mensile "Eco Rocchese" si capisce che mi dispiace scrivere che Pino Tufaro lascia il suo ruolo nella redazione, ma ne devo prendere atto e ringraziarlo di cuore per l'impegno profuso sino ad oggi. A Pino con amicizia e immutata stima... Cordialmente



ECO ROCCHESI

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile: *Francesco M. Lofrano*
e-mail francofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Caterina Aletti.*

Hanno collaborato: *Caterina Aletti, Raffaele Burgo, Dalida Di Lazzaro, Filippo Faraldi, Giuseppe Iannarelli, Benito Lecce, Pino La Rocca,*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Ionica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera ed a titolo gratuito